

ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Il Figlio mio



INTRODUZIONE

Guida: Il battesimo di Gesù ci ricorda la solenne rivelazione di Gesù come “*Figlio*”, l’amato del Padre, e la sua missione: Gesù è colui che renderà visibile nella propria persona il progetto del Padre, diventando il primogenito di una umanità che Dio vuole come comunità di figli dilette. Nel battesimo di Gesù si manifesta dunque il senso anche del nostro battesimo: nella Chiesa siamo resi figli nel Figlio. In questa Adorazione Eucaristica apriamoci all’ascolto della Parola, lasciandola risuonare nella nostra mente e nel nostro cuore, perché guidati da essa sappiamo convertirci e seguire il Signore con coerenza e fedeltà secondo la nostra specifica vocazione.

Canto per l’Esposizione



PREGHIERA INIZIALE

T - Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo
nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio,
mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo concedi ai tuoi figli,
rinati dall’acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
apri i nostri cuori per accogliere la tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose
terrene ed eterne, e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Quando Gesù si reca al Giordano a ricevere il battesimo di Giovanni, Dio manifesta la sua predilezione e il suo compiacimento per Gesù, riconosciuto salvatore degli uomini.

Dal vangelo secondo Luca (Mt 3, 13-17)

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

P. Parola del Signore. T. **Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Il battesimo di Gesù è correlato al nostro battesimo. Là Gesù arriva da Nazaret uomo che si mescola coi più poveri e peccatori, e se ne parte con la coscienza illuminata di essere *"il Figlio prediletto"*.

Qui, nel nostro battesimo, giungiamo davanti a Dio peccatori e ne usciamo anche noi *"battezzati con lo Spirito Santo"*, figli propri di Dio, *"figli nel Figlio"*.

L. Quel fatto rappresenta il primo grande segno che il cielo si è chinato sulla terra per prendere l'uomo e portarlo al cielo. Il battesimo di Gesù segna la discesa di Dio tra gli uomini; il nostro battesimo è la porta per entrare anche noi a far parte di Dio.

Gesù, al Giordano *"Vede aprirsi i cieli e lo Spirito discendere su di lui"*. Dio finalmente ha voluto prendersi cura di noi e farsi vedere in un modo fisico in quell'uomo Gesù. E' il mistero dell'Incarnazione, risposta sorprendente ed eccedente di un Dio che viene incontro all'invocazione dell'uomo.

Ma soprattutto è la voce del Padre a confermare questa speciale presenza di Dio tra noi: ***"Tu sei il Figlio mio prediletto, in te mi sono compiaciuto"***.

Gesù vero Figlio di Dio, della stessa sostanza del Padre. Questo Gesù veniva da Nazaret di Galilea, e come un uomo qualunque si mette in fila tra

i peccatori ad aspettare il suo turno per ricevere il battesimo di penitenza di Giovanni Battista.

E proprio qui in un modo vistoso egli riceve coscienza della sua identità di Figlio di Dio e consacrazione per la sua missione di Messia.

Ecco allora la missione di Gesù, ecco il compito proprio di questo Dio che si fa uomo: liberare l'uomo dal peccato per riconciliarlo con Dio. Per questo si mescola coi peccatori, per questo Gesù dirà di essere venuto per i malati non per i sani, e mangia coi pubblicani e i peccatori.

E' un Dio il nostro che condivide la nostra miseria per riscattarla e innalzarla alla grandezza di Dio. Per questo lo stile di Gesù non è in potenza, ma in amore e misericordia; il suo dono di vita - dato nell'acqua del battesimo - è dono generoso e gratuito.

Pausa di silenzio per l'interiorizzazione

Da Is 12

Tutti

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

(S) Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza. Rit.

***(S) Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. Rit.***

***(S) Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.
Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. Rit.***

Canto

G. Sottoponendosi al battesimo di Giovanni, Gesù ne muta radicalmente il senso: non è più un gesto rituale di penitenza e di aggregazione ad un gruppo religioso, ma l'assunzione di una grande responsabilità al servizio dell'uomo.

L. Se Gesù, nel battesimo, ha preso l'impegno di mettere la sua vita al servizio degli altri, è chiaro che il senso del nostro battesimo è la fedeltà a questo stesso compito. Essere Chiesa significa fare nostra la vocazione di assecondare il progetto di Dio che ci propone questa nuova giustizia, questa nuova umanità.

«Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna». La Chiesa è lo strumento di questo amore di Dio per il mondo.

Il battesimo, non ci separa dagli altri uomini, ma ci fa uomini più veri, al servizio degli altri, con una coscienza nuova, una nuova intelligenza degli avvenimenti, sull'esempio di Gesù, che non si è appartato dagli altri, ma si è mescolato con loro, ha fatto la fila al fiume Giordano con i poveri, come l'ultimo dei peccatori, perché gli ultimi da questa solidarietà trovassero la forza di uscire dalla loro povertà e la gioia della speranza.

Chiediamo il coraggio di vivere con totale solidarietà la storia degli uomini, portando in essa la ricchezza di senso che ci offre il messaggio evangelico.

Dal Battesimo e nel Battesimo nasce anche il seme della nostra vocazione, preghiamo perché i giovani prendano coscienza della ricchezza di questo sacramento per dare senso alle scelte importanti della loro vita.

Silenzio di adorazione

PREGHIERA PER I BUONI OPERAI IN GINOCCHIO

G. Il Battesimo è una grazia, un dono, che non dipende da noi. Il Signore ci sceglie non per i nostri meriti, non per le nostre opere, ma perché ci ama. È questa la prima e più grande dignità che abbiamo: essere amati da Dio. E l'amore di Dio per noi – un amore gratuito, non dipendente neppure dalla nostra risposta – non termina mai. È eterno.

Tutti

*Signore, ti chiediamo di farci riscoprire
il significato del nostro Battesimo come tuo dono
e quello dell'amore del Padre per rispondere con coerenza di vita
agli impegni che ci siamo assunti nel giorno
della nostra rinascita come figli di Dio.
Rendici capaci di essere tuoi autentici testimoni nel mondo
per annunciare la liberazione, la giustizia e la salvezza,
che tu ci hai donato a piene mani.
Fa' che la tua Chiesa sia nel mondo segno della tua presenza,
e accompagni ogni uomo a prendere coscienza
del progetto di vita a cui tu lo chiami e
della ricchezza dei doni che proviene
dall'essere uniti nella fede e nella carità evangelica,
con una vita dedicata al tuo servizio
e a quello dei più poveri e bisognosi.
Amen*

Benedizione eucaristica

CANTO FINALE